

Conferenza stampa ieri a Roma

# Illustrate le richieste degli emigrati in Svizzera

L'iniziativa è stata presa dalla Federazione delle colonie libere italiane — Presentata una petizione firmata da 71 mila emigrati italiani — Si chiede l'assistenza sanitaria per i familiari rimasti in Italia e la presenza dei lavoratori nelle trattative tra i due governi

Una delegazione della Federazione delle colonie libere italiane in Svizzera, i rappresentanti cioè gli emigrati italiani in quel paese, ha tenuto ieri alla conferenza stampa durante la quale è stata illustrata una petizione firmata da 71 mila emigrati italiani. La petizione propone: 1) assistenza sanitaria; 2) l'assistenza sanitaria e l'altra che rappresentino gli emigrati nelle trattative italo-elvetiche. Per quanto riguarda l'anno problema dell'assistenza sanitaria dei familiari emigrati rimasti in Italia i lavoratori hanno dovuto proporre con forza l'argomento.

L'alluvione fa comodo a qualcuno?

## Ricatto dei padroni contro i metallurgici

La Confindustria si « scandalizza » per la ripresa delle lotte decisa da FIOM, FIM e UILM — Iniziative a Milano — Le altre vertenze

**Edili e ferroviari sulle alluvioni**

Nuove prese di posizione dei sindacati e loro associazioni, a quelle dei giorni scorsi, in merito alle calamità abbattutesi su così vaste zone d'Italia, in questi giorni, la FILLEA-CGIL, manifestando fraterna solidarietà nei confronti di questa tesi di « responsabile » atteggiamento della UIL che ha aderito solo per una piccola parte al programma di lotte stabilito da FIOM e FIM.

La decisione della FIOM e della FIM di riprendere da lunedì la lotta di un milione e 200 mila metallurgici delle aziende private e pubbliche, che rivendicano da oltre un anno il rinnovo del contratto, ha provocato « scandalizza » reazioni della Confindustria e del suo portavoce Il Globo. L'associazione padronale tenta infatti una volgare manovra di ricatto nei confronti di quella tentata dal governo durante la battaglia contrattuale degli elettrici — per contrapporre ai metallameccanici che rivendicano, nientedimeno, aumenti salariali nei migliaia di lavoratori che rischiano la disoccupazione in seguito alle alluvioni. E la Confindustria chiama a conforto di questa tesi il « responsabile » atteggiamento della UIL che ha aderito solo per una piccola parte al programma di lotte stabilito da FIOM e FIM.

## Conclusa ieri l'assise dei sindacati CISL-MEC

Un giudizio di Montagnani, Boni e Pigo

« È conclusa ieri a Roma, con una conferenza stampa, la Assise indetta dalla Confindustria e dai sindacati affiliati, i sei paesi del MEC. Il documento finale, che chiama il governo a impegnarsi maggiormente perché la « piccola Italia » si dia una politica sociale subalterna allo sviluppo economico, è stata presentata dal capo segretario della CISL italiana. Una rigida chiusura è stata data nei confronti della FSM, pertanto anche della CGIL, e della CCT che ne fanno parte. La nuova prova dello stato di « svelta » in cui la CISL opera nonale si trova rispetto alla E. È stata data dall'intervento del suo presidente, Ha-« E » si ribadita la necessità di « elementi superazionari » di « centri europei », contro le « concezioni monopolistiche ». È stato, dal sottosegretario socialista democristiano Zaccari, ripetuto l'accolto frazionismo che tutti i sindacati socialisti si danno una « forma comune, la quale ha come minimo comun denominatore il rifiuto della FSM. In giudizio sulla Assemblea PL è stato espresso da i socialisti CGIL Montagnani, Boni e Pigo, invitati in qualità di membri del Comitato economico della CEE i tre esponenti socialisti hanno rilevato la presa di coscienza di questi sindacati che è loro compito prioritario lottare con tutte le forze per democratizzare in senso socialista il processo di integrazione europea. Ciò si è manifestato soprattutto, e nella mozione finale è stato accolta, intorno alla « armonizzazione » europea, alla « politica dei redditi e alla poli-

Giovedì alla Filarmonica

## In « Alteraction » anche lo yè-yè

L'opera di Eros Macchi sarà presentata in una nuova versione

Assistiamo l'altro anno a giugno e ne riferirò più allora ai nostri lettori — alla rappresentazione dell'opera di Eros Macchi Alteraction o, secondo un'altra versione del titolo al trentino ufficiale Alter(A)ction). Ieri sera abbiamo appreso, nel corso di una conferenza stampa, per bocca dello stesso Macchi, che quella rappresentazione di fine stagione altro non era che uno « studio » e che l'opera vera e completa potrà essere vista soltanto giovedì prossimo al Teatro Olimpico nel quadro della stagione dell'Accademia Filarmonica romana. Ci è stato anche spiegato — e per questo a Macchi sono affiatati — l'« autore del testo Mario Diacono e uno degli inventori dell'azione scenica nonché regista Sergio Tass — che le novità rispetto a quella prima rappresentazione saranno abbastanza numerose — tanto da poter affermare che quella di giovedì prossimo sarà una vera e propria « prima assoluta » — e si rifletteranno in una messa in scena completamente nuova — firmata insieme ai co-autori da Gennaro Gonnella — ed in una revisione della partitura che si è arricchita — allo scopo di permettere un intervallo nel corso del lungo spettacolo — di un preludio orchestrale — un quintetto d'archi sul palcoscenico — e di una nuova aria per il soprano — che come per ogni novità che si rispetti, la discrezione è d'obbligo. Non ci è stato vietato di dire, però, che il testo sul quale si appoggia la nuova scenica è tratto dalle lettere e da Tommaso Artaud — teorizzatore del « teatro della crudeltà » — senza voler essere la biografia: l'azione è raccontata, invece, il reazione di fronte alla violenza del mondo contemporaneo di un unico personaggio scisso nelle sue componenti: un « yè-yè » e un « corpo », « la memoria », « il volto », rispettivamente espresse da un recitante, un mimo, un soprano, un tenore. Quanto alla partitura musicale essa è affidata — sotto la direzione di Daniele Paris — ad un complesso strumentale « tradizionale » inglese di fare apparire in una serie di effetti elettronici incisi su nastro.

Queste le notizie sullo spettacolo in allestimento, come ci sono state riferite ieri sera. Il resto va rimandato al contatto diretto con il lavoro, la cui azione è in scena è prevista come diverranno per giovedì prossimo con una replica già fissata per il successivo venerdì. L'Accademia Filarmonica, però, riprendendo il suo lavoro, il « yè-yè » e il « corpo » popolari aprirà il Teatro Olimpico anche martedì e mercoledì per due rappresentazioni dedicate agli studenti e ai giovani. Appuntamento, dunque, nella sala dell'Olimpico; aggiungiamo un appuntamento da non perdere: se non altro perché ci sembra giusto che si conosca « il nuovo » e che si premino con la presenza di un pubblico numeroso gli autori dello spettacolo di Genova, hanno votato sul coraggio di proporre al pubblico non specializzato dei Festival uno spettacolo che — a quanto appare — non abbiano un motivo per l'« yè-yè » essere legato ai problemi del nostro mondo, a quelli di linguaggio come a quelli esistenziali.

**Ordine del giorno censorio della DC respinto a Genova**

GENOVA, 11. Democristiani e socialisti, che formano maggioranza al Comune di Genova, hanno votato su posizioni contrarie per un ordine del giorno riguardante i criteri di scelta dei programmi da parte del Teatro Stabile di Genova. La maggioranza si è trovata d'accordo sia nella valutazione globale dell'impegno culturale del « Duse », sia nelle decisioni relative ai finanziamenti. Il dissenso si è invece registrato nella parte finale dell'Ordine, riguardante la scelta del repertorio. I socialisti, assieme ai comunisti, hanno votato contro l'Ordine, democratico che faceva appello, nella scelta dei programmi, con chiari intenti di restrizione censoria al rispetto dei sentimenti civili, morali e religiosi della cittadinanza. L'Ordine, democratico, appoggiato dai liberali, è stato respinto.

**Luis Berlanga farà un film in Argentina**

BUENOS AIRES, 11. Il produttore argentino Atilio Mentasti, di ritorno dal suo viaggio in Spagna, dove ha partecipato al Festival del cinema americano del cinema svizzero a Barcellona, ha annunciato che nel prossimo mese di marzo il regista spagnolo farà un film in Argentina. Si tratta di una coproduzione spagnolo-argentina: la sceneggiatura è di Berlanga in collaborazione con Rafael Azcona.

**E' morto il figlio di Dawn Addams**

LONDRA, 11. Il bambino di sei mesi dell'attrice Dawn Addams è morto in seguito ad un attacco di convulsioni mentre si trovava con la madre in un Hotel di Liverpool. Si ammette che il bimbo era stato preso da un attacco di convulsioni ed è morto mentre veniva portato d'urgenza in ospedale con una ambulanza sulla quale aveva preso posto anche la madre.

le prime Rai V

## controcanale

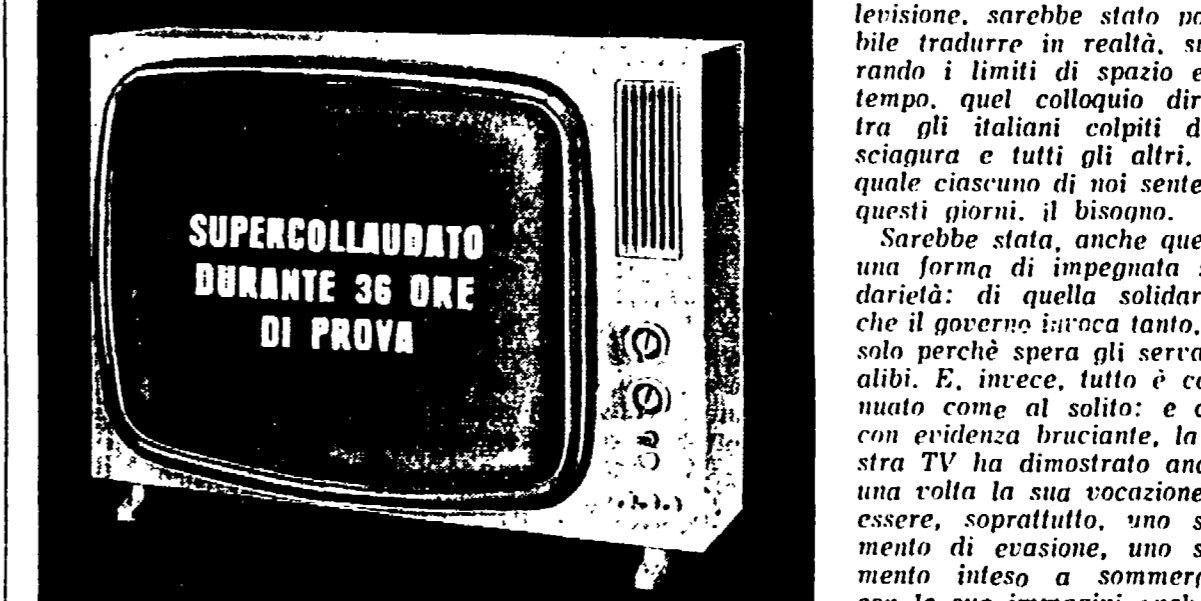
**L'alluvione controllata**

Non ci sembra che i dirigenti della Rai TV e, in particolare, i responsabili del Telegiornale si siano ancora resi conto della violenta indignazione che in questi giorni è andata montando nelle regioni colpite dall'alluvione e, di riflesso, in tutto il Paese contro il modo nel quale la radio, e ancor più, la televisione si sono comportate e si comportano dinanzi al disastro che si è abbattuto su uomini e cose.

Lo diciamo anche sulla base del Telegiornale di ieri sera, che è stato, ancora una volta, nettamente incapace di riflettere la realtà. Ieri sera, è vero, almeno per Firenze, sono stati criticati i toni ipercritici e tranquillanti, ai margini dell'irresponsabilità, che aveva caratterizzato il notiziario dell'altra sera (la viceprotesta del sindaco Bargellini, evidentemente, ha avuto qualche eco nella torre d'avorio di via Teulada). Ma si è trattato di un « recupero » ben limitato. Nel complesso, infatti, il Telegiornale ha continuato a dar spazio alle dichiarazioni ufficiali e ad essere estremamente avaro, invece, quando si è trattato di fornire al telespettatore immagini e notizie dirette dai luoghi colpiti: sembra che per la TV l'unica voce valida in Italia, in questo momento, sia quella dell'on. Rumor. E non parliamo del modo nel quale il Telegiornale ha riferito del dibattito al Senato: ancora una volta, si è trattato di un « omaggio » all'on. Moro, il cui discorso, citato in più punti te-stualmente, ha finito per schia-

colore, schermo largo, ag. sa.

## I TV PRIM IN QUALITA'



Mod. «2C» 23 pollici. Dispositivo di sintonia a memoria automatica - centratura automatica di riga - suono e comandi frontali. L. 175.000.

**MAGNADYNE KENNEDY** GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASCA

## STORIA DELLE RIVOLUZIONI

DAL 4 NOVEMBRE IN EDICOLA 250 LIRE



EDITORI RIUNITI EDITORI RIUNITI EDITORI RIUNITI

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly